

**STUDIO DOTT. VINCENZO M. CIMINO**  
**CONSULENTE DEL LAVORO**  
**VIA MAZZINI N 107 40137**  
**B O LOGNA**  
**TEL 051/344543 – FAX 051/306271**  
**sito : [www.studiocimino.com](http://www.studiocimino.com)**  
**mail : [info@studiocimino.com](mailto:info@studiocimino.com)**

*Consulenza del lavoro – Gestione delle relazioni industriali e rapporti sindacali – Gestione delle crisi aziendali – Amministrazione del personale dipendente ed equiparato – Assistenza nella gestione della contrattualistica in materia di lavoro – analisi e relazioni tecniche – CTU presso il Tribunale di Bologna*

**OGGETTO: Decreto LAVORO N 48/2023 Innalzamento dei benefit a 3000 euro**

Di seguito i focus principali inerenti l'innalzamento dei fringe benefit per l'anno 2023:

- la norma (Decreto 48/2023 cd "Decreto Lavoro") ha previsto per il solo 2023 l'innalzamento da 258,23 a 3000 euro per i valori di beni e servizi assegnati ai lavoratori dipendenti con figli fiscalmente a carico
  - per figli a carico si intendono i lavoratori che hanno uno o più figli fiscalmente a carico per l'anno 2023 (i figli devono avere un reddito fiscale inferiore a 4000 euro per il 2023 se di età inferiore ai 24 anni, oppure 2840,51 euro se di età superiore)
  - i massimali in parola (258,23 euro per la generalità dei casi/ 3000 euro per i dipendenti con figli a carico) sono riferiti alla sommatoria dei benefit annualmente corrisposti. Il superamento di tali franchigie determina l'imponibilità su tutto il valore del benefit e non solo sulla parte eccedente
  - per l'attribuzione del benefit fino a 3000 euro, il dipendente deve necessariamente sottoscrivere un'autocertificazione indicando il codice fiscale del figlio o dei figli a carico
  - detta autocertificazione andrà resa nuovamente in caso di variazione nel 2023 (caso di figlio non più a carico in data successiva alla prima autocertificazione)
  - gli importi dei benefit possono essere anche differenziati caso per caso
  - tipologia di benefit: nel concreto il datore di lavoro potrà comprare ad esempio CARD o BUONI Spesa di importo pari al benefit che si intende erogare e differenziato tra figli a carico (massimo euro 3000) e figli non a carico (massimo 258 euro). Sono esclusi pagamenti in denaro. Unica deroga è il rimborso per le utenze domestiche per spese effettivamente sostenute (valido oltretutto solo per la casistica dipendenti con figli a carico). In questo caso si possono rimborsare in denaro i controvalori di quelle bollette, ma il dipendente dovrà produrre un'altra certificazione allegando le bollette stesse dichiarando di averne sostenuto la spesa
  - criticità della norma su cui si attendono chiarimenti:
1. l'Inps deve ancora confermare che il benefit 2023 (3000 euro per chi ha figli fiscalmente a carico) sia esente anche da prelievo contributivo. Il Dossier parlamentare pare abbia confermato questa impostazione, ma chiaramente si attende conferma da parte dell'Inps

anche per le relative coperture di bilancio. In caso contrario l'impatto per il datore di lavoro sarebbe molto gravoso (+30% circa sul valore del benefit. Il dipendente pagherebbe il 9,49%)

2. La norma non ha chiarito come operare nel caso in cui il dipendente si trovasse nella condizione di non avere più il "figlio fiscalmente a carico" in data successiva all'autocertificazione, ad esempio perchè il figlio ha conseguito redditi superiori alla soglia prevista in data successiva all'autocertificazione stessa. In questo caso potrebbe rendersi necessaria la successiva tassazione in capo alle parti (30% inps in capo al datore di lavoro; 9,49% inps + Irpef in capo al dipendente).

*Si rimane a disposizione per eventuali necessità.*

*Cordiali saluti.*

**Studio Cimino**